

Il giro del mondo in 500 ore (sull'aereo a energia solare)

Sul Solar Impulse 2 anche Piccard, il padre scese nella Fossa delle Marianne

Una nuova avventura per Bertrand Piccard che quindici anni fa era stato il primo uomo a compiere il giro del mondo in pallone. Questa mattina ritenta un'altra e più complicata impresa: volare intorno al pianeta a bordo di un aeroplano a energia solare senza consumare una goccia di petrolio.

Il decollo da Abu Dhabi dell'Si2 (Solar Impulse 2) è in compagnia di André Borschberg con il quale ha preparato una missione che sembrava impossibile. Piccard infatti si era rivolto ai grandi costruttori di aeroplani sentendosi rispondere che non si poteva affrontare un progetto del genere. Così ha riunito un team di società partendo dai fabbricanti di barche e arrivando a far volare il prototipo Solar Impulse 1 in fibra di carbonio che non solo ha permesso di collaudare le difficili tecnologie ma ha conquistato addirittura otto record. Non restava che realizza-

re, con alcune modifiche, l'aereo per la spedizione, tentando finalmente il sogno della circumnavigazione che da questa mattina si materializza.

A guardarlo l'Si2 sembra un gigantesco insetto con un'apertura alare più lunga di un jumbo jet della Boeing. La sua caratteristica più importante è quella di essere tappezzato di nuove celle solari leggerissime e flessibili (nate tra l'altro nei laboratori di ricerca milanesi della Solvay) che forniscono l'energia necessaria alle batterie al litio da cui sgorgherà la corrente per i quattro motori elettrici, consentendo di volare giorno e notte. Piccard sorvolerà l'India, la Cina, l'Oceano Pacifico e l'Atlantico e in luglio arriverà al punto di partenza dopo una serie di scali: 500 ore di volo in 5 mesi. Ogni settimana si alternerà ai comandi con André nell'angusta cabina nemmeno pressurizzata.

L'entusiasmo dello svizzero Piccard a 55 anni è lo stesso che vedemmo sul suo volto quando era salito in pallone dimostrando come l'avventura sia nel suo Dna di famiglia. Il nonno Auguste nel 1932 divenne celebre come il «conquistatore della stratosfera» salendo in una sfera metallica appesa ad un pallone oltre i 16 mila metri d'altezza. Il padre Jacques ottenne invece fama internazionale per essere sceso con il batiscafo Trieste, più romanticamente chiamato «mongolfiera dei mari», nella Fossa delle Marianne, il punto più profondo dell'Oceano Pacifico, a 10.902 metri.

E quando Bertrand riuscì nell'impresa favoleggiata dal mitico Jules Verne e tentata senza successo da altri intraprendenti come il britannico miliardario Sir Richard Branson (creatore della Virgin), non si sentì soddisfatto. Decise così di dimostrare come una nuova

tecnologia pulita poteva diventare il mezzo per una nuova mirabolante missione ma anche il simbolo di un modo nuovo di affrontare la vita sulla Terra. E convinse sostenitori come Abb, Omega e Schindler a condividere il volo. Non solo. Oggi mentre decolla nasce pure per sua iniziativa assieme a Google la piattaforma www.futureisclean.org per sostenere un movimento di cui si è fatto primo protagonista anche il principe Alberto II di Monaco (dove è attivo il centro di controllo del volo), per sensibilizzare i governi sui problemi del cambiamento climatico. «Con il nostro aeroplano — sottolinea Bertrand Piccard — vogliamo dimostrare come sia possibile sostituire vecchie tecnologie inquinanti con altre pulite, risparmiando energia e riducendo le emissioni di anidride carbonica». L'avventura inizia.

Giovanni Caprara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi erano

● Auguste Piccard (1884-1962) — papà di Jacques e nonno di Bertrand — è stato un fisico ed esploratore svizzero (sotto)



● È diventato famoso per le missioni nella stratosfera e nelle profondità marine



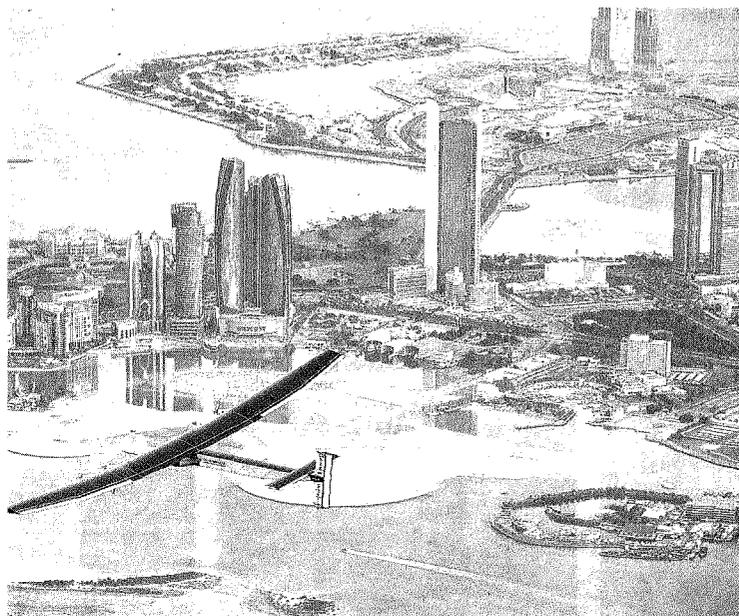
● Jacques Piccard (1922-2008, foto sopra) ha seguito le orme del papà dopo essersi laureato in Economia

● Il 26 gennaio 1960 fu il primo uomo (con il tenente della Marina statunitense Donald Walsh) a scendere — a bordo del batiscafo «Trieste» ideato proprio dal padre — nella Fossa delle Marianne, la più profonda depressione oceanica: toccarono i 10.902 metri sotto il livello del mare

L'evento

● Bertrand Piccard (sotto), figlio di Jacques, sarà uno dei due piloti del Solar Impulse 2

● La «missione» del velivolo (a sinistra mentre vola sopra Abu Dhabi, la capitale degli Emirati Arabi Uniti) durerà circa cinque mesi



Le caratteristiche

Solar Impulse 2 è stato costruito dal Politecnico di Losanna

2.300 kg

Il peso complessivo del velivolo

22,4 metri

La lunghezza dell'aereo

70 km/h

La velocità media

500 ore

La durata dell'intera missione

8.500 metri

L'altitudine massima durante il volo

17.248

Le celle fotovoltaiche installate sulle ali

0,135 mm

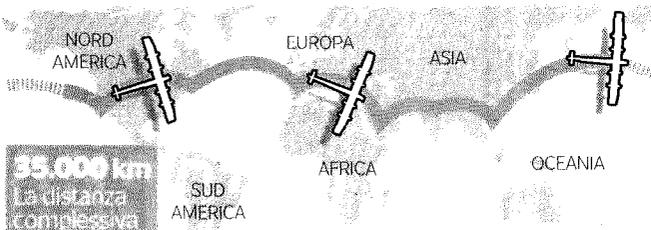
Lo spessore di ogni cella fotovoltaica

3,8 m³

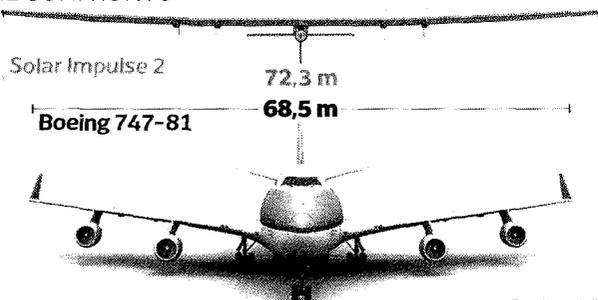
La grandezza della cabina di pilotaggio (monoposto). Non ha né aria condizionata né impianto di riscaldamento

Fonte: solarimpulse.com

IL PERCORSO



IL CONFRONTO



Corriere della Sera